



SCUOLA POLO
REGIONALE DEBATE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “PIETRO SETTE”

ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

Istituto Professionale

Istituto Tecnico Economico

Liceo Scientifico

PROGRAMMAZIONE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

ISTITUTO: I.I.S.S. “PIETRO SETTE”

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO: RIM

CLASSE: IV SEZIONE: C

DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE : **Vincenza Ferro**

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe): 2

1. FINALITA' DELL'INDIRIZZO

La disciplina “*Relazioni Internazionali*” concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà dei fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà dello sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è formata da 13 studenti, di cui 9 ragazze e 4 ragazzi. La maggior parte degli studenti mostra rispetto sia delle regole scolastiche sia delle regole di convivenza civile. Per ciò che attiene la disciplina oggetto d'insegnamento, la classe mostra interesse, con una partecipazione non sempre attiva, e con un impegno domestico non sempre costante. Nell'anno scolastico in corso, nel gruppo classe è stata inserita una nuova ragazza proveniente da un'altra classe che è stata ben accolta e integrata. Dal punto di vista cognitivo, in base alle risultanze dei primi colloqui e degli interventi nel corso delle lezioni, è emersa una situazione di partenza che mostra livelli di profitto abbastanza differenti, da livelli bassi a livelli medio alti. Nel gruppo classe si evidenzia la presenza di una alunna L.M. per la quale il cdc ha approvato un PEI e un alunno G.N., per il quale sarà redatto un PDP per atleti.

LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti inferiori alla sufficienza)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
	N. Alunni : 2	N. Alunni:6	N. Alunni:4

PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI: Colloqui con gli alunni, tecniche di osservazione.

3. OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi, articolati in Competenze, Abilità, Conoscenze, sono elaborati in sede di dipartimento e qui riportati in allegato.

MODULO N. 1	Materia	Classe
	Relazioni Internazionali	4CRim

TITOLO: IL SOGGETTO ECONOMICO PUBBLICO			
PERIODO/DURATA Settembre / Dicembre	METODOLOGIA Lezione frontale Lezione dialogata Lavori di gruppo Risoluzione di problemi Ricerche Studio dei casi	STRUMENTI Libri di testo Appunti delle lezioni Fotocopie Ricerche su Internet Codice civile e altre fonti normative Videoproiettore/LIM	VERIFICHE Interrogazioni orali Test strutturato e semistrutturato
PERIODO/DURATA	METODOLOGIA	STRUMENTI	VERIFICHE
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	
-Riconoscere ed interpretare i diversi interventi effettuati dal soggetto pubblico nel sistema economico e gli effetti microeconomici e macroeconomici che ne derivano .	-Individuare obiettivi e strategie di politica economica; -Riconoscere i vari impieghi del reddito nazionale con le principali teorie sul consumo e sugli investimenti; -Distinguere i concetti di prodotto e reddito nazionale; -Illustrare il ruolo della politica economica nel perseguimento dell'equilibrio di piena occupazione;	U.D. 1: La dimensione macroeconomica -Intervento pubblico nell'economia -La politica economica -Lo Stato sociale -La contabilità nazionale U.D.2: Prodotto e reddito nazionale -Il prodotto nazionale e prodotto interno -Il reddito nazionale	

	-Distinguere i diversi tipi di distribuzione del reddito.	-Il bilancio economico nazionale -I consumi e gli investimenti U.D. 3:L'equilibrio del reddito nazionale -Equilibrio di piena occupazione e la teoria keynesiana -La domanda aggregata e la piena occupazione -La politica economica e la piena occupazione U.D. 4: La distribuzione del reddito -Il problema distributivo -La distribuzione funzionale personale e territoriale
--	---	--

MODULO N. 2	Materia	Classe
	Relazioni Internazionali	4CRim

TITOLO: IL SISTEMA MONETARIO E FINANZIARIO			
PERIODO/DURATA Gennaio / Marzo	METODOLOGIA Lezione frontale Lezione dialogata Lavori di gruppo Risoluzione di problemi Ricerche Studio dei casi	STRUMENTI Libri di testo Appunti delle lezioni Fotocopie Ricerche su Internet Codice civile e altre fonti normative Videoproiettore/LIM	VERIFICHE Interrogazioni orali Test strutturato e semistrutturato
PERIODO/DURATA	METODOLOGIA	STRUMENTI	VERIFICHE
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	
-Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici monetari e finanziari cogliendone le ripercussioni sulle grandezze economiche reali; -Orientarsi nel sistema creditizio e finanziario; -Riconoscere le cause e gli effetti dell'inflazione le varie politiche economiche antinflazionistiche ;	-Identificare i canali attraverso i quali si realizza l'offerta della moneta e le motivazioni della domanda di moneta -Riconoscere i nessi tra potere di acquisto della moneta e quantità di moneta circolante alla luce delle differenti teorie economiche -Saper cogliere i nessi tra le grandezze economiche monetarie e quelle reali -Descrivere le manovre antinflazionistiche -Interpretare nei quotidiani e nelle riviste specializzate la portata dei fenomeni monetari e creditizi	U.D. 1:La Moneta -Funzioni e tipi di moneta -L'offerta di moneta e il moltiplicatore dei depositi -La domanda di moneta e il suo valore -L'inflazione: concetto, misura, cause, effetti e rimedi U.D. 2:Il sistema creditizio e bancario -Il credito e le banche -Le caratteristiche del sistema bancario italiano -La Banca d'Italia	

	-Saper prevedere le conseguenze sull'economia di certe manovre di politica monetaria e creditizia ; -Saper interpretare nelle pagine economiche dei quotidiani i dati salienti del mercato finanziario;	-La politica monetaria e creditizia europea U.D. 3: La borsa valori -Il mercato finanziario e la borsa -Gli strumenti finanziari -Le quotazioni dei titoli
--	--	---

MODULO N. 3	Materia	Classe
	Relazioni Internazionali	4CRim

TITOLO: LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO			
PERIODO/DURATA	METODOLOGIA	STRUMENTI	VERIFICHE
Aprile / Maggio	Lezione frontale Lezione dialogata Lavori di gruppo Risoluzione di problemi Ricerche Studio dei casi	Libri di testo Appunti delle lezioni Fotocopie Ricerche su Internet Codice civile e altre fonti normative Videoproiettore/LIM	Interrogazioni orali Test strutturato e semistrutturato
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	
-Riconoscere ed interpretare i processi economici di crescita e di sviluppo dei sistemi economici, cogliendone gli aspetti critici e le varie problematiche sotto diversi profili economici, sociali e ambientali.	-Riconoscere le differenze tra i vari criteri di misurazione dello sviluppo; -Identificare i fattori determinanti della crescita economica; -Illustrare gli sforzi intrapresi dalla comunità internazionale per fronteggiare il problema ambientale; -Descrivere i principali problemi dei paesi sottosviluppati .	U.D. 1:Crescita e sviluppo del sistema economico -La crescita e lo sviluppo economico; -I fattori che determinano la crescita economica; -I problemi dello sviluppo -Lo sviluppo sostenibile -Il sottosviluppo U.D.2:Le problematiche connesse allo sviluppo -Le fluttuazioni cicliche -Le teorie sulle cause del ciclo economico -La politica economica anticiclica	

MODULO di EDUCAZIONE CIVICA	Materia	Classe
	Educazione civica	4CRim
TEMATICHE PRIMO QUADRIMESTRE		Tot. ore n. 18
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni Valorizzazione del patrimonio Analisi art. 9 Costituzione - Valorizzazione patrimonio culturale, artistico e paesaggistico - Educazione Finanziaria Competenze Obiettivi: Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori. Competenza 6 • Obiettivi: Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali, europei e mondiali, per garantire la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Competenza 7		
TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE		Tot. ore n. 18
Il lavoro e problematiche connesse Ambiente sicuro - Il lavoro nella Costituzione: artt. 1, 4, 35, 36, 37, 39, 40 - il rapporto di lavoro subordinato, aspetti pubblicistici - centro per l'impiego, INPS, amministrazione finanziaria - il rapporto di lavoro subordinato: aspetti privatistici: elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi del datore di lavoro, tipologie di contratto - dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act Competenze Obiettivi: Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento. Competenza 2 • Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Competenza 10		

4. CONTENUTI DISCIPLINARI MINIMI

Stabiliti dal Dipartimento per le classi III, IV e V

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI SAPERE E DI SAPER FARE, CONCORDATI NELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO DISCIPLINARE, DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

- Riconoscere l'evoluzione dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali
- Individuare obiettivi e strategie di politica economica
- Illustrare il ruolo della politica economica nel perseguimento dell'equilibrio di piena occupazione
- Distinguere i diversi tipi di distribuzione del reddito
- Descrivere il fenomeno inflazionistico e le manovre antinflazionistiche
- Identificare i canali attraverso i quali si realizza l'offerta della moneta e le motivazioni della domanda di moneta
- Saper cogliere i nessi tra le grandezze economiche monetarie e quelle reali
- Saper prevedere le conseguenze sull'economia di certe manovre di politica monetaria e creditizia
- Conoscere il sistema creditizio e finanziario
- Individuare i fattori che determinano la crescita economica

- Illustrare gli sforzi intrapresi dalla comunità internazionale per fronteggiare il problema ambientale
- Descrivere le cause del sottosviluppo

COMPETENZE TRASVERSALI

- Sapersi relazionare con il gruppo e saper comunicare
- Collaborare e partecipare attivamente
- Rispettare le consegne
- Agire in modo responsabile sia a livello individuale che di gruppo;
- Organizzare il proprio apprendimento mediante gestione efficace del tempo, delle informazioni e delle fonti disponibili;
- Acquisire e/o potenziare autonomia operativa
- Reperire informazioni da varie fonti e interpretarle criticamente;
- Comunicare le conoscenze anche mediante supporti cartacei e multimediali;
- Interagire in gruppo, rispettando i diversi punti di vista e gestire situazioni conflittuali;
- Acquisire capacità autovalutativa e intervenire per le necessarie correzioni.

5 .METODOLOGIE			
X	Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
X	Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	X	Problem solving (definizione collettiva)
X	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
X	Lezione / applicazione	X	Esercitazioni pratiche
X	Lettura e analisi diretta dei testi		Altro

L'impostazione didattica di questo insegnamento si configura come un percorso che:

- motiva allo studio della disciplina partendo dall'interesse dell'alunno per i problemi del contemporaneo e della vita associata;
- prende lo spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale dello studente;
- passa, attraverso approssimazioni successive, da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni;
- risale in seguito a sistemazioni, individuazioni di categorie generali, formulazioni di principi, enunciazioni di tendenze, inquadramenti storici complessivi;
- applica i principi ricavati a situazioni nuove rispetto a quelle di partenza;
- utilizza al massimo documenti e testi originali da affiancare ai manuali;
- valorizza l'aspetto problematico ed il dibattito socio-culturale e politico sempre in atto rispetto alle discipline trattate.

6.MEZZI, STRUMENTI, SPAZI					
X	Libri di testo		Registratore	X	Cineforum
X	Altri libri		Lettore DVD		Mostre
X	Dispense, schemi	X	Computer	X	Visite guidate
	Dettatura di appunti		Laboratorio di		Stage
X	Videoproiettore/LIM		Biblioteca		Altro

7.TIPOLOGIA DI VERIFICHE			
	Analisi del testo		
	Saggio breve	X	Risoluzione di problemi
	Articolo di giornale	X	Prova grafica / pratica
	Tema di argomento storico /attualità	X	Interrogazione
	Prove di laboratorio		Altro

8.CRITERI DI VALUTAZIONE			
<i>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal POF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento ed allegate alla presente programmazione. La valutazione terrà conto di:</i>			
X	Livello individuale di acquisizione di conoscenze	X	Impegno
X	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze	X	Partecipazione
X	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	X	Frequenza
X	Interesse	X	Comportamento

9. OSSERVAZIONI	
Per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica si rimanda all'UDA allegata alla seguente programmazione	

Santeramo in Colle, li 25.11.2025

La docente
Vincenza Ferro